



La congiuntura manifatturiera in provincia di Pisa

Consuntivo II trimestre 2016 – aspettative III trimestre 2016

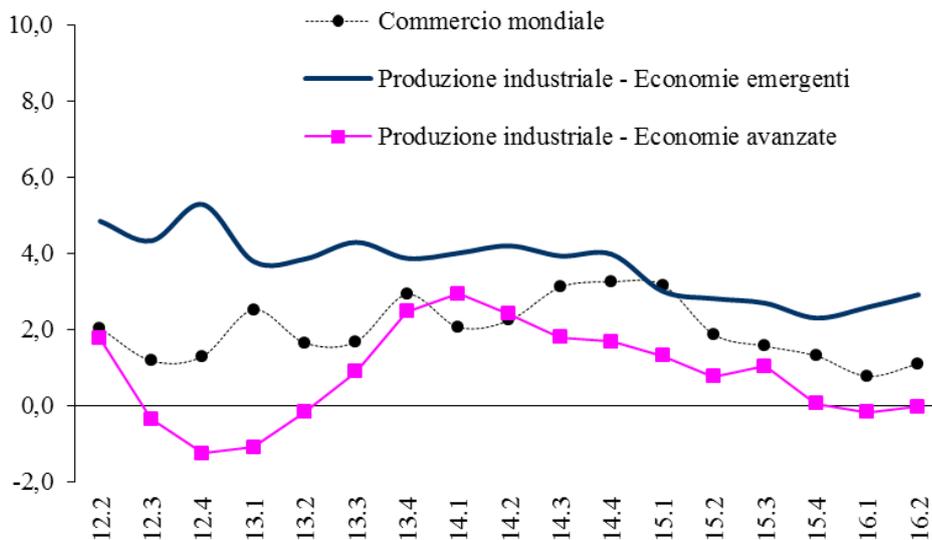
Pisa, 22 dicembre 2016. La prima metà del 2016 è connotata da un nuovo rallentamento della crescita del commercio mondiale, che secondo le stime del CPB Netherlands Bureau for Economic Policy Analysis, si è attestata su modesti incrementi sia nel primo (+0,8%) che nel secondo trimestre dell'anno (+1,1%). Nel dettaglio, viene a mancare il traino della domanda statunitense, in brusca frenata (+0,1% nel primo trimestre e +0,3% nel secondo) e le importazioni dell'euro zona crescono, nel secondo trimestre dell'anno, di un modesto +1,7%. Resta invece in territorio negativo la domanda delle economie emergenti (-0,1%), la cui dinamica aveva cambiato segno già nel 2015, anche a causa del crollo in America Latina (-3,6%).

Il quadro generale

Industria

Commercio internazionale e produzione industriale

Var. % tendenziali



Fonte: elaborazioni su dati CPB

Le economie asiatiche continuano a crescere a ritmi più contenuti rispetto ad alcuni anni fa (+4,9% la produzione industriale), con un ruolo più forte della domanda interna a scapito della domanda di importazioni (+2,3%). Anche la crescita della produzione nei Paesi emergenti risulta nel complesso modesta (+2,9%) e solo di poco migliore del risultato conseguito dalle economie avanzate nel secondo trimestre dell'anno.

La produzione manifatturiera dell'Eurozona, nel secondo trimestre dell'anno, vede la propria crescita ridursi al +1,2%, con Italia, Germania e Francia che arrancano al di sotto del punto percentuale (rispettivamente +0,5%, +0,8% e +0,4%). In Italia si indebolisce la spinta propulsiva del

Informazioni e
chiarimenti

studi@pi.camcom.it
tel. 050-512.294

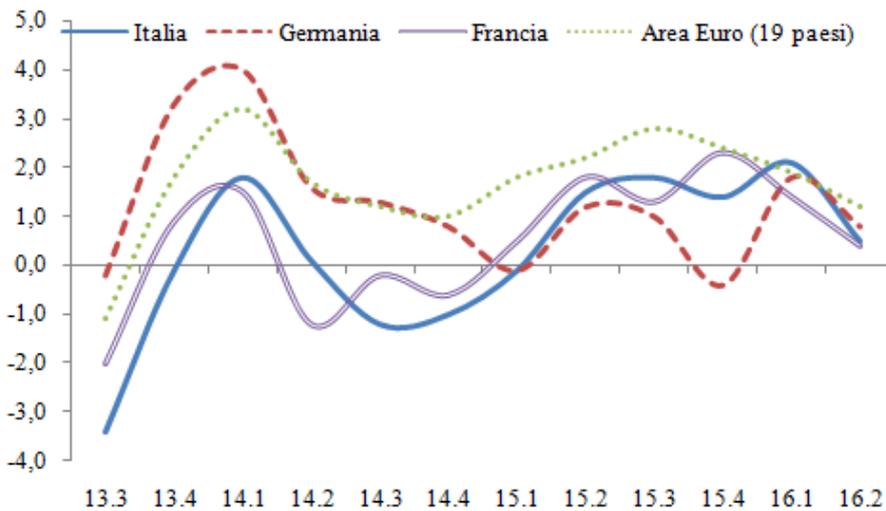
Redazione
Silvia Rettori



settore *automotive*, la cui crescita nel secondo trimestre dell'anno si dimezza rispetto al primo trimestre: +3,0%. Attorno ai 3 punti percentuali si piazza la chimica, mentre la produzione di computer e elettronica raggiunge il +3,8%. Arretrano, invece, tessile e abbigliamento (-2,8%), legno e carta (-1,6%), farmaceutica (-1,1%) e meccanica (-0,4%).

Andamento trimestrale della produzione manifatturiera

Var. % tendenziali

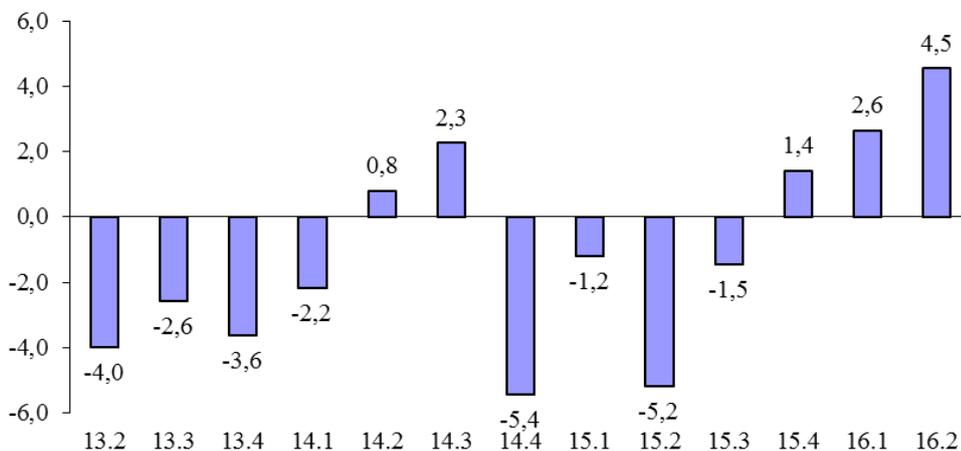


Fonte: elaborazioni su dati Eurostat

La dinamica della produzione manifatturiera pisana è in controtendenza rispetto al contesto internazionale. La ripresa avviatasi nell'ultimo scorcio del 2015, dopo quattro trimestri di contrazioni, mostra un'accelerazione nel primo trimestre del 2016 (+2,6%) e, soprattutto, nei tre mesi successivi, quando raggiunge il +4,5%. Per ritrovare una crescita di analoga intensità si deve infatti risalire alle rilevazioni pre-crisi anche se le perdite subite sono tutt'altro che recuperate. A trainare la ripresa sono stati soprattutto le imprese della metalmeccanica e dei mezzi di trasporto.

Andamento trimestrale della produzione manifatturiera in provincia di Pisa

Var. % tendenziali



Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana



Il fatturato presenta una dinamica analoga a quella della produzione, con una crescita del 2,0% nel primo trimestre, che sale al +4,1% nel periodo successivo. Il dato del fatturato estero (+8,6% nel periodo aprile-giugno) rivela il fondamentale contributo dei mercati mondiali e la persistente debolezza della domanda interna.

La crescita degli ordinativi del secondo trimestre (+3,3%) è meno brillante per il venire meno del contributo della domanda estera (+2,8%), in particolare nel settore dei mezzi di trasporto. Resta al di sopra dei 70 giorni (73) la durata della produzione assicurata dal portafoglio ordini in mano alle imprese. Il persistente rallentamento del prezzo delle materie prime raffredda la dinamica dei prezzi alla produzione, che si assestano su una crescita del +1,3%.

La congiuntura manifatturiera in provincia di Pisa

Var. % tendenziali

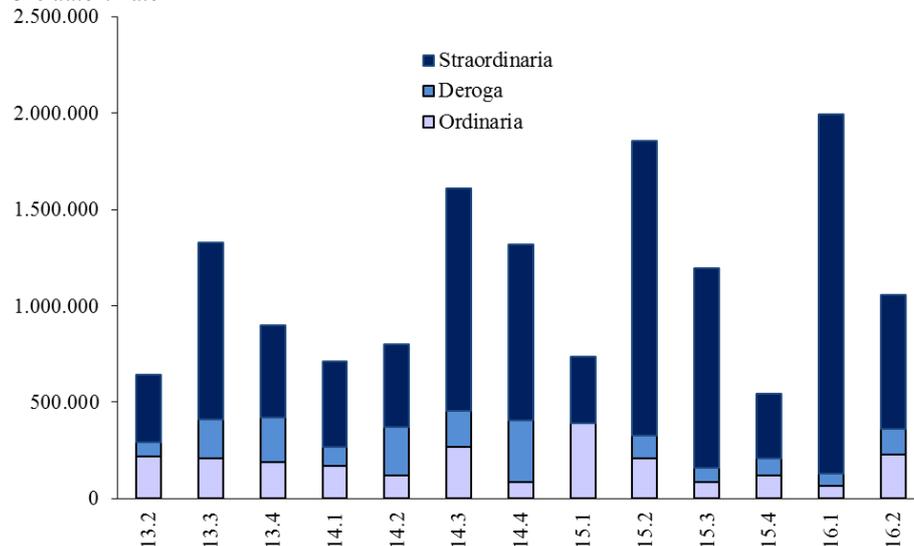
Indicatori	2015					2016	
	I trim	II trim	III trim	IV trim	media	I trim	II trim
Produzione	-1,2	-5,2	-1,5	1,4	-1,6	2,6	4,5
Fatturato	-1,0	2,1	-0,3	0,3	0,3	2,0	4,1
di cui estero	1,6	-0,9	0,7	8,4	2,5	11,6	8,6
Ordini totali	-0,8	-1,0	-1,4	-2,3	-1,4	1,1	3,3
di cui esteri	0,7	-1,3	0,0	2,9	0,6	-	2,8
Prezzi alla produzione	0,6	2,0	0,6	1,9	1,3	0,7	1,3
Occupati	1,1	2,3	2,3	2,2	2,0	1,1	1,1

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

Passando al fronte occupazionale, gli organici aziendali rimangono sostanzialmente stabili e la crescita occupazionale si assesta ad un +1,1%. L'utilizzo degli ammortizzatori sociali risulta fortemente altalenante, complessivamente le ore di Cassa Integrazione autorizzate per il secondo trimestre hanno superato di poco il milione, con uno zoccolo duro di oltre 690 mila ore nell'ambito della Gestione Straordinaria.

Cassa Integrazione Guadagni nel settore Manifatturiero in provincia di Pisa

Ore autorizzate



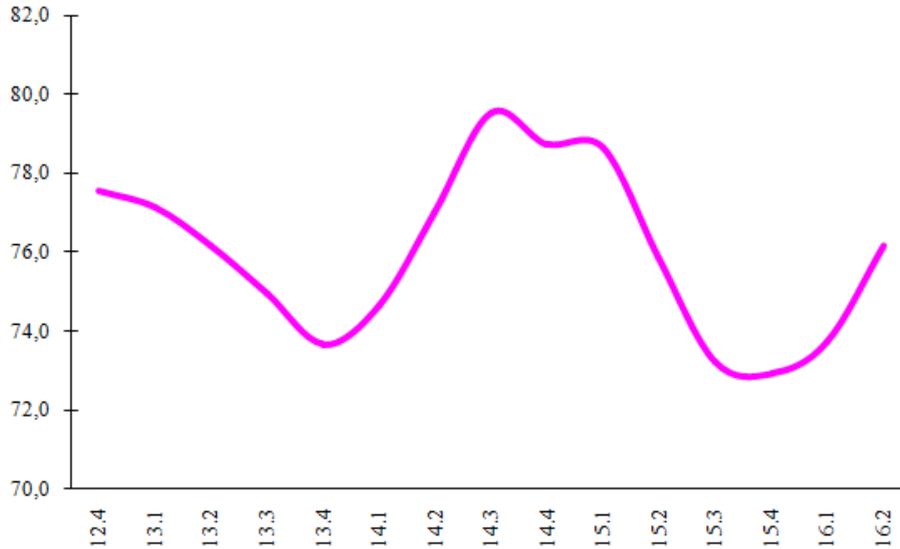
Fonte: elaborazioni su dati INPS



Coerentemente con la ripresa della produzione, torna ad aumentare il grado di utilizzo degli impianti, pari –in termini di media degli ultimi 4 trimestri– al 76,2% del totale della capacità produttiva installata.

Grado di utilizzo degli impianti in provincia di Pisa

% sul totale della capacità produttiva installata, media mobile a 4 termini



Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

Nella prima metà dell'anno anche le **piccole imprese** manifatturiere pisane (**da 10 a 49 addetti**) riescono finalmente ad arrestare la caduta produttiva. Nel primo trimestre del 2016 mettono infatti a segno il primo risultato positivo (+1,1%) dal terzo trimestre del 2011 ed anche nel periodo successivo riescono a mantenere la produzione in prossimità della linea di galleggiamento (-0,1%). Anche il fatturato si mantiene stazionario (+0,2% nel secondo trimestre) grazie al contributo della domanda estera (+1,1%), che non riesce invece ad arrestare la caduta degli ordinativi (-0,3%). E' positiva la dinamica occupazionale (+1,5%).

Le **unità produttive medio-grandi (oltre 49 addetti)** mettono a segno ottimi risultati sia in termini di produzione (+8,0%) che di fatturato (+6,9%), trainato dall'accelerazione delle vendite oltreconfine (+14,0%). Bene anche la dinamica degli ordinativi (+6,1%). Tra gli indicatori analizzati solo la dinamica occupazionale è poco soddisfacente, con una crescita tutto sommato piuttosto contenuta (+0,5%): si renderanno probabilmente necessari ulteriori incrementi produttivi per riaprire le porte degli stabilimenti a nuovi ingressi di forza lavoro.

La dimensione aziendale

La congiuntura manifatturiera in provincia di Pisa per dimensione d'azienda nel II trimestre 2016

	Produzione	Fatturato	: di cui estero	Ordinativi	: di cui esteri	Occupazione
Piccole (10-49 addetti)	-0,1	0,2	1,1	-0,3	0,8	1,5
Medio-grandi (oltre 49)	8,0	6,9	14,0	6,1	4,3	0,5

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

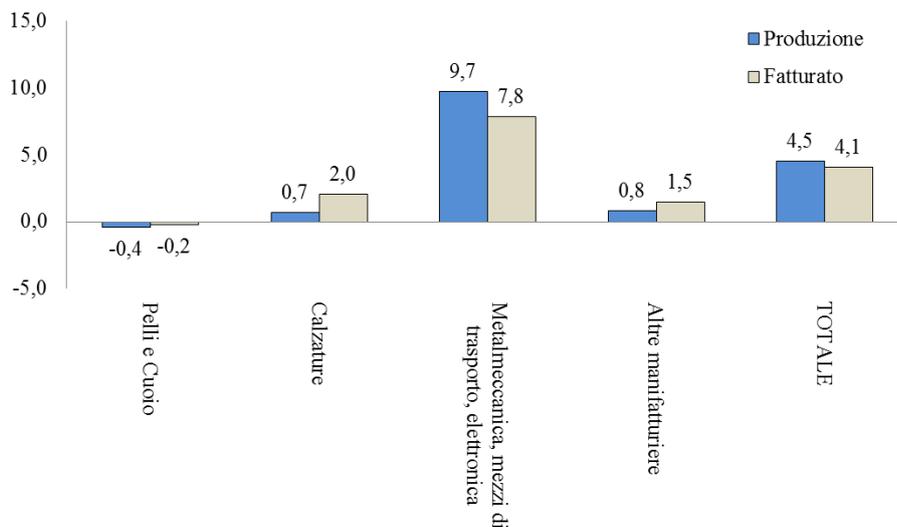


I settori

Tra i settori analizzati nel secondo trimestre spicca la *performance* degli stabilimenti di **metalmecanica, mezzi di trasporto ed elettronica**, che registrano decisi incrementi sia di produzione (+9,7%) che di fatturato (+7,8%). Le unità locali del **calzaturiero** tornano in territorio positivo (+0,7% la produzione e +2,0% il fatturato) ed anche il **conciario** risce a contenere le perdite di produzione (-0,4%) e fatturato (-0,2%). In positivo il comparto residuale delle **altre manifatture** (a Pisa soprattutto *vetro, chimica-farmaceutica-gomma-plastica*) che accrescono la produzione del +0,8% e il fatturato del +1,5%.

Andamenti settoriale nel II trimestre 2016

Var. % tendenziale



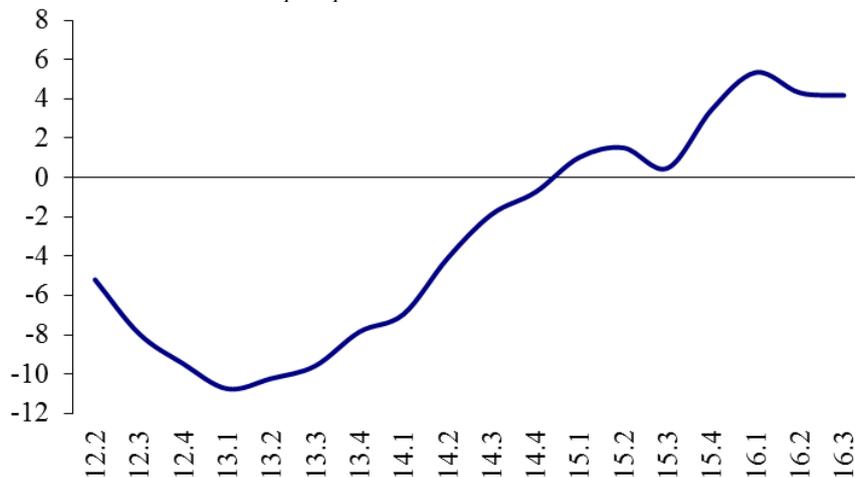
Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

Le aspettative degli imprenditori per il periodo successivo si mantengono moderatamente positive. Il clima di fiducia, misurato come media mobile di quattro sotto-indicatori relativi alle evoluzioni attese di occupazione, produzione, domanda interna ed estera, si attesta su un saldo di 4 punti percentuali tra “ottimisti” e “pessimisti”.

Le aspettative per il III trimestre 2016

Il clima di fiducia del sistema manifatturiero pisano a carattere industriale

saldi aumenti-diminuzioni %, perequati con media mobile a 4 termini



Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana



Tale dato è tuttavia il risultato di orientamenti differenziati: le positive aspettative relative alla domanda estera si riflettono anche sull'indicatore relativo alla produzione, ma rimangono negative le attese per la domanda interna e l'occupazione.

NOTA METODOLOGICA

L'indagine congiunturale sul sistema manifatturiero, è effettuata trimestralmente su di un campione di unità locali toscane con almeno 10 addetti. A causa di problemi organizzativi, l'indagine sul primo e secondo trimestre 2016 sono state realizzate simultaneamente nei mesi di settembre e ottobre 2016, interessando in Toscana 1.060 unità locali manifatturiere, di cui 156 della provincia di Pisa.

A partire dal primo trimestre 2015, dopo quella effettuata nel 2010, la rilevazione è stata sottoposta ad una profonda revisione che, a causa della contrazione del budget, ha portato ad una riduzione nel numero dei settori monitorati.

GLOSSARIO

Variazione percentuale tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In formula:

$$\left(\frac{X_t}{X_{t-4}} - 1 \right) \times 100$$

Dove X rappresenta il valore della variabile (produzione, fatturato, ordinativi, ecc. del periodo) e t il periodo temporale di riferimento.